

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premesso che:

è indispensabile una seria indagine scientifica per accertare se esista nesso di causalità tra l'uso dei proiettili all'uranio impoverito ed i casi di leucemia tra i militari italiani dislocati nella ex Jugoslavia;

dalle dichiarazioni e posizioni di esponenti della maggioranza e del Governo emerge purtroppo una chiara tendenza a strumentalizzare i dolorosi casi dei militari colpiti per rimettere in discussione scelte di politica estera, specialmente l'Alleanza Atlantica, la presenza della forza di pace italiana nei Balcani e gli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale;

il comportamento del Governo ha creato una irragionevole ed evitabile contrapposizione tra Italia e alcuni altri Paesi Nato, come Stati Uniti, Inghilterra, Francia;

la condotta del Governo italiano ha posto in dubbio l'affidabilità dell'Italia, facendola apparire riluttante ad assumersi fino in fondo le responsabilità derivanti da obblighi assunti;

nell'azione di Governo, complessivamente considerata, sono riscontrabili ritardi, reticenze, dichiarazioni non rispondenti al vero;

la condizione politico-parlamentare della coalizione di centrosinistra mostra all'evidenza che il Governo della Repubblica non ha una maggioranza in politica estera ma cerca solo di placare tendenze antioccidentali, antiamericane, antiatlantiche e di talune componenti, comuniste o no, interne ed esterne alla compagine governativa;

impegna il Governo:

ad esperire, anche insieme agli altri Paesi della Nato, ogni più approfondita

indagine scientifica sulle patologie riscontrate tra i militari impiegati nella ex Jugoslavia sia per quanto riguarda l'uranio impoverito, sia per ogni altra possibile causa di malattia;

a garantire ai militari il riconoscimento della causa di servizio o trattamenti equiparabili, ed alle popolazioni civili adeguati interventi riparatori;

a respingere in ogni sede qualsiasi strumentalizzazione politica della cosiddetta sindrome dei Balcani ed a compiere gli atti conseguenti in modo da ricostituire l'indispensabile clima di fiducia e lealtà nei confronti dell'Alleanza Atlantica;

a mantenere fermi gli impegni dell'Italia nell'Alleanza Atlantica, che resta uno dei pilastri della politica estera italiana, finalizzata ad assicurare libertà, sicurezza e pace.

(1-00502) « Pisanu, Selva, Pagliarini, Folliini, Volontè ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazioni a risposta scritta:

SAVARESE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

gli ultimi fatti accaduti ai nostri soldati impegnati in Bosnia e nei territori della ex Jugoslavia, riguardanti casi di leucemie e malattie genetiche, potrebbero essere attribuiti agli effetti radioattivi dovuti al munizionamento utilizzato nei suddetti territori;

nel poligono di capo Teulada, avvengono esercitazioni di tiro con armi e munizionamento convenzionale;

nel territorio di Anzio e Nettuno, secondo dati dell'Asl locale, la percentuale di casi di leucemie e tumori risulta maggiore rispetto alla media nazionale;

nel poligono di Nettuno vengono effettuate sperimentazioni con armi e munizionamento convenzionali, come nel poligono di Capo Teulada -:

quali iniziative intenda intraprendere per accertare se nel poligono di Nettuno siano state utilizzate munizioni ad uranio impoverito;

se non ritenga opportuno avviare un monitoraggio sull'area del poligono per stabilire se sussistano fonti pur minimamente radioattive ed in caso affermativo, procedere ad una immediata bonifica. (4-33539)

PISCITELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 21 dicembre 2000 il dottor Guglielmo Serio, è stato nominato con decreto a firma del presidente della regione siciliana, commissario straordinario del comune di Palermo;

lo stesso dottor Guglielmo Serio, risulta ancora essere alla data odierna, e da circa venti anni, presidente della commissione tributaria provinciale di Palermo e contestualmente presidente della prima sezione della medesima commissione;

per effetto della riforma del contenzioso tributario dalla data del 1° aprile 1996, alle commissioni tributarie è stata data competenza giurisdizionale in materia di tasse ed imposte comunali, e che pertanto risultano pendenti presso la commissione di cui sopra, circa 1500 ricorsi del comune di Palermo e le previsioni e il *trend* registrato lasciano intravedere lo stesso risultato o presumibilmente un aumento per l'anno 2001;

l'articolo 8 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, comma 1, lettera *b*), del contenzioso tributario, così recita: « non possono essere componenti delle commissioni tributarie, finché permangono in attività di servizio o nell'esercizio delle rispettive funzioni, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali e gli amministratori di altri enti che applicano

tributi o hanno partecipazione al gettito dei tributi indicati nell'articolo 2 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 »;

l'articolo 12 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, che disciplina la decadenza dall'incarico, al comma 1, lettera *b*), prevede perentoriamente la decadenza dei componenti i quali incorrano in uno dei motivi di incompatibilità previsti dal già citato articolo 8;

l'articolo 15 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, che disciplina la vigilanza e le sanzioni, al comma 1 prevede che il presidente di ciascuna commissione tributaria regionale, esercita la vigilanza sull'attività delle commissioni tributarie provinciali, aventi sede nella circoscrizione della stessa e su i suoi componenti;

ad oggi, il presidente della commissione tributaria regionale non risulta avere preso nessun provvedimento in merito, né è dato sapere se intenda prenderlo;

per quanto sopra esposto, risulta sin troppo evidente che la carica di commissario straordinario ricoperta dal dottor Serio, è assolutamente incompatibile con quella di presidente e componente di commissione tributaria per ragioni soggettive ed oggettive -:

se il presidente non ritenga di dovere accertare se i fatti sopra esposti corrispondano al vero;

quali provvedimenti intenda assumere per evitare il protrarsi delle inadempienze descritte, gravemente lesive dei diritti costituzionalmente tutelati di cittadini e contribuenti, e non ultimo dell'amministrazione finanziaria. (4-33542)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

per i cittadini italiani residenti all'estero (Cire), in paesi nei quali non esi-